

ORA SI ATTENDE SOLO LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE PER LA PISTA DELL'AEROPORTO

# Basta un "tocco" per l'effetto domino

EFFETTO domino. Palazzo Vecchio e Unipol raggiungono l'accordo per rivedere i piani urbanistici di Castello. Senza più case e uffici, il mercato generale potrebbe trovare posto dietro la nuova scuola dei Marescialli. E la Fiorentina, che presenterà il progetto del nuovo stadio prima di Natale, potrà prendersi tutta la Mercafir. Effetto domino appunto: Castello, quindi il mercato, infine lo stadio. Solo che manca ancora un pezzo. Manca l'aeroporto e la Via che il ministro Galletti annuncia come pronta ogni mese.

Solo con le prescrizioni e l'esatta collocazione della pista che usciranno dalla Valutazione d'impatto ambientale ministeriale, sarà possibile calcola-

re fin dove si spingeranno i vincoli aeroportuali sui terreni di Castello, dove un tempo avrebbe dovuto sorgere il futuribile quartiere del nord-ovest della città. E, di conseguenza, sarà

Il mercato generale si trasferirebbe dietro la nuova scuola dei Marescialli

anche possibile stabilire quali terreni dovranno essere adibiti a parco e quali potranno essere invece ancora edificabili.

All'Osmannoro, di cui i grossisti riuniti nell'associazione Agofi (che fattura i due terzi

del bilancio del mercato) non vogliono neppure sentir parlare, la giunta Nardella aveva calcolato una superficie di 15 ettari per poter insediare il nuovo mercato. A Castello però gli ettari potrebbero diventare 20, rendendo plastico il sogno dei grossisti, che immaginano non solo un mercato logicamente all'avanguardia ma un polo dell'ingrosso con possibilità di sviluppo come mercato di livello regionale.

Ambizioni e progetti che gli operatori non mancheranno di porre davanti al sindaco Nardella, nell'incontro di stamani. Convocato appena prima del consiglio comunale sulla «Pianificazione urbanistica del nuovo aeroporto, del nuovo stadio e la

loro coesistenza». Anche qui si pone un rebus però: gli operatori potrebbero finanziarsi le strutture, ma il terreno deve pagarlo il Comune.

«Basteranno i 10 milioni di euro calcolati da Palazzo Vecchio per la concessione della Mercafir alla Fiorentina?», chiede il capogruppo di Sinistra italiana Tommaso Grassi dall'opposizione. «E che dire delle previsioni urbanistiche? Se si ridisegna il progetto Castello, l'impegno del Comune dovrebbe essere quello della riduzione delle volumetrie. Perché l'interesse pubblico, anche nella variante che si vuole ridisegnare, deve essere comunque garantito», sostiene Grassi. (m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA MECAFIR**  
Tutta l'area dovrebbe essere destinata al nuovo stadio della Fiorentina

